



nexthardware.com

a cura di: **Francesco Morgantini - Kernan** - 27-05-2021 16:00

Endgame Gear XM1r



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/periferiche-di-gioco/1508/endgame-gear-xm1r.htm>)

Il MUST HAVE per i giocatori Claw Grip!



- la primissima versione è stata rilasciata nel 2019 e al momento non è più in commercio;
- ad inizio 2020 Endgame Gear rende disponibile il primo aggiornamento che portava come novità principale un nuovo cavo, il paracord Fex Cord;
- a qualche mese di distanza dal primo refresh è la volta del modello XM1 RGB, un'edizione che integra un sistema di illuminazione al costo di circa una decina di grammi in più ed equipaggiata con dei nuovi switch, i Kailh GM 4.0;
- nel 2021 esce invece il modello XM1r, oggetto della nostra prova.

Prima di proseguire con la recensione vi lasciamo, come di consueto, alla tabella riassuntiva delle principali caratteristiche del prodotto.

Modello	Endgame Gear XM1r
Design	Simmetrico per destrorsi
Sensore	Ottico PixArt PAW3370
Risoluzione	Regolabile da 19.000 DPI
Pulsanti	6
Velocità di tracciamento	Sino a 400 IPS
Accelerazione	Sino a 50 G
Rotellina	Scroll e click
Switch principali	Kailh GM 8.0 selezionati (80M)
Mousefeet	100% PTFE
Illuminazione	No
Connessione	USB 2.0 Type A
Polling rate	sino a 1000Hz (1ms)
Software	in fase di sviluppo
Cavo	Flex Cord 2.0 (paracord)
Peso	~ 70g
Dimensioni (PxLxA)	~ 122x65,8x38,1mm

Buona lettura!

1. Unboxing

1. Unboxing



La confezione che accompagna il nuovo XM1r ha un look professionale, il frontale mette in primo piano il prodotto e riporta in modo "ordinato" alcune delle sue caratteristiche principali quali il peso, il nuovo

sensore ottico PixArt e la tecnologia analogica relativa ai pulsanti principali.

Sul retro c'è spazio invece per una descrizione un po' più approfondita, in ben dieci lingue tra cui manca, purtroppo, l'italiano.



Nulla da dire anche sull'imballaggio interno, anzi, questo packaging che fa uso in sostanza di un unico elemento in schiuma espansa, non solo svolge un ottimo lavoro di protezione da graffi ed urti accidentali, ma risulta anche estremamente pratico qualora si voglia riporre la periferica all'interno dello stesso.



Oltre chiaramente al mouse, il bundle include un set aggiuntivo di mouse feet differenti rispetto a quelli installati di serie ed un piccolo cartoncino che riporta la pagina web da cui poter scaricare l'ultima versione del firmware, assieme e una mini guida per selezionare manualmente DPI e Polling Rate agendo direttamente sul pulsante dedicato presente alla base.

2. Visto da vicino

2. Visto da vicino



Come detto, l'Endgame Gear XM1r eredita dai modelli precedenti un design già ben collaudato e amato da tantissimi videogiocatori.



La forma, simmetrica ma con pulsanti laterali solo a sinistra, ricorda molto quella del famoso Sensei di Steelseries, non a caso il designer è proprio lo stesso, con delle differenze però sostanziali.



Il modello XM1 è caratterizzato infatti da un restringimento piuttosto marcato nella parte centrale, che porta la larghezza alla presa, di circa 56mm, ad essere piuttosto contenuta se comparata con le dimensioni complessive e, soprattutto, la gobba è maggiormente spostata verso il retro.

In altre parole, si può dire che il team di Endgame Gear abbia dato vita ad una fusione tra il Sensei e la serie S di Zowie ed il risultato finale è una forma universalmente riconosciuta da moltissimi appassionati come quella ideale, in particolare per quei giocatori che prediligono una presa ad artiglio.

La zona "voluminosa" posteriore del mouse fornisce il giusto supporto per il palmo della mano, mentre il profilo slim della porzione centrale, unitamente a quello estremamente basso dei pulsanti principali, permettono di muoverlo con estremo controllo e precisione.

Con i suoi circa 122mm di lunghezza, ad ogni modo, può essere definito un mouse di taglia media e,

chiaramente, può essere una buona soluzione anche per gli utenti Fingertip Grip.



Per quanto riguarda la qualità costruttiva, va detto che l'Endgame Gear XM1 è stato in pratica il primo mouse gaming ultraleggero a non adottare un design a nido d'ape.

Fin dalla prima versione, infatti, il team tedesco è stato in grado di realizzare una periferica estremamente robusta e dal peso di soli 70 grammi senza ricorrere ad una scocca forata.

Come accennato nella nostra introduzione, il nuovo XM1r è disponibile in quattro varianti differenti di cui la Dark Frost arrivata in redazione, con la sua struttura traslucida che fa intravedere in minima parte l'interno, è senza dubbio quella più originale in quanto caratterizzata da una superficie traslucida e piuttosto liscia al tatto, ma che offre, al tempo stesso, un ottimo grip.



Tra le novità principali introdotte da quest'ultima iterazione c'è il nuovo sensore ottico PixArt PMW3370,

che prende il posto del PMW3389.

Sebbene, come già detto in altre occasione, la maggior parte dei mouse gaming odierni adottano sensori ottici così detti "flawless" (ovvero impeccabili) e sia difficile notare all'atto pratico differenze tangibili tra l'uno e l'altro, in questo caso siamo comunque al cospetto di una delle migliori soluzioni che il mercato possa attualmente offrire, parliamo infatti di un sensore che ha fatto la sua comparsa solo pochi mesi fa con il Mountain Makalu 67 e rappresenta il modello di punta di casa PixArt.

Come specifiche riportiamo una risoluzione massima di 19.000 DPI, una velocità di tracciamento che arriva sino a 400 IPS e un'accelerazione di 50G.



La base del mouse accoglie cinque mouse feet di colore bianco in PTFE dallo spessore piuttosto consistente, ma è predisposta per ospitare, alternativamente, gli altri due forniti in dotazione che coprono una superficie più ampia.

Già dalla primissima edizione, l'Endgame Gear XM1 si era rivelato un mouse davvero interessante, con un piccola pecca però, ovvero il cavo, una soluzione con rivestimento in gomma decisamente old style considerata non adeguata per un prodotto che aveva delle ambizioni importanti.

Consapevole del problema, ad inizio 2020 il team tedesco ha effettuato il primo refresh del suo gioiellino dotandolo del Flex Cord, uno dei migliori cavi paracord in assoluto che si possa trovare di serie su un mouse gaming ultraleggero.



Quello che colpisce del Flex Cord è l'estrema cedevolezza, ritenuta da alcuni, pochi a dire il vero, addirittura eccessiva, motivo per cui l'azienda tedesca ha pensato di dare vita al Flex Cord 2.0, una versione leggermente più spessa e "rigida" della precedente.



Una delle chicche che porta con sé l'Endgame Gear XM1r è rappresentata senza dubbio dai due pulsanti principali, che nascondono al loro interno dei microswitch meccanici Kailh GM 8.0, selezionati e testati per garantire una forza di attuazione di 55-60gf e garantiti per ben 80 milioni di click.

Inoltre Endgame Gear, al fine di ridurre al minimo tempi di risposta e possibilità double-clicking, ha brevettato una particolare tecnologia analogica che differisce dal debouncing digitale convenzionale, in merito alla quale trovate un breve spiegazione a [questo](https://www.reddit.com/r/MouseReview/comments/cg2o11/endgame_gear_xm1_further_details_on_the_1_ms/) (https://www.reddit.com/r/MouseReview/comments/cg2o11/endgame_gear_xm1_further_details_on_the_1_ms/) link, direttamente attraverso le parole di uno degli sviluppatori.

Al momento non è disponibile alcun software dedicato per il nuovo XM1r, anche se lo sarà con ogni probabilità a stretto giro di posta e, dunque, le possibilità di personalizzazione sono affidate per ora unicamente al pulsante presente alla base che permette di cambiare polling rate e DPI come segue:

- semplice pressione - passaggio tra i quattro livelli di DPI predefiniti, ovvero 400 (LED blue), 800 (LED verde) 1600, (LED giallo) 3200 (LED rosso);
- pressione prolungata - cambio di polling rate con tre step a disposizione, ovvero 125 (LED destro spento), 500 (LED sinistro spento), 1000Hz (entrambi LED accesi).



LED di stato a parte, tutte le versioni di XM1r sono sprovviste di illuminazione RGB, ma siamo convinti che per la maggior parte del pubblico a cui si rivolge questo mouse ciò non costituisca una grave mancanza, anzi ... per un player competitivo è senza dubbio meglio una periferica più leggera che illuminata!

3. Prova sul campo

3. Prova sul campo



Dopo aver descritto l'ultima evoluzione dell'Endgame Gear XM1 non ci resta che metterla alla prova andandola a testare, utilizzando lo strepitoso mousepad in cordura MPC890, nel contesto che più le si addice, ovvero gli sparatutto in prima persona.

Per quanto riguarda la qualità costruttiva, come già detto, siamo a livelli indiscutibilmente alti.

È un mouse robusto che non evidenzia alcuna flessione o scricchiolio anche se sottoposto a forti sollecitazioni, così come scuotendolo non si avverte alcun gioco tra le parti.

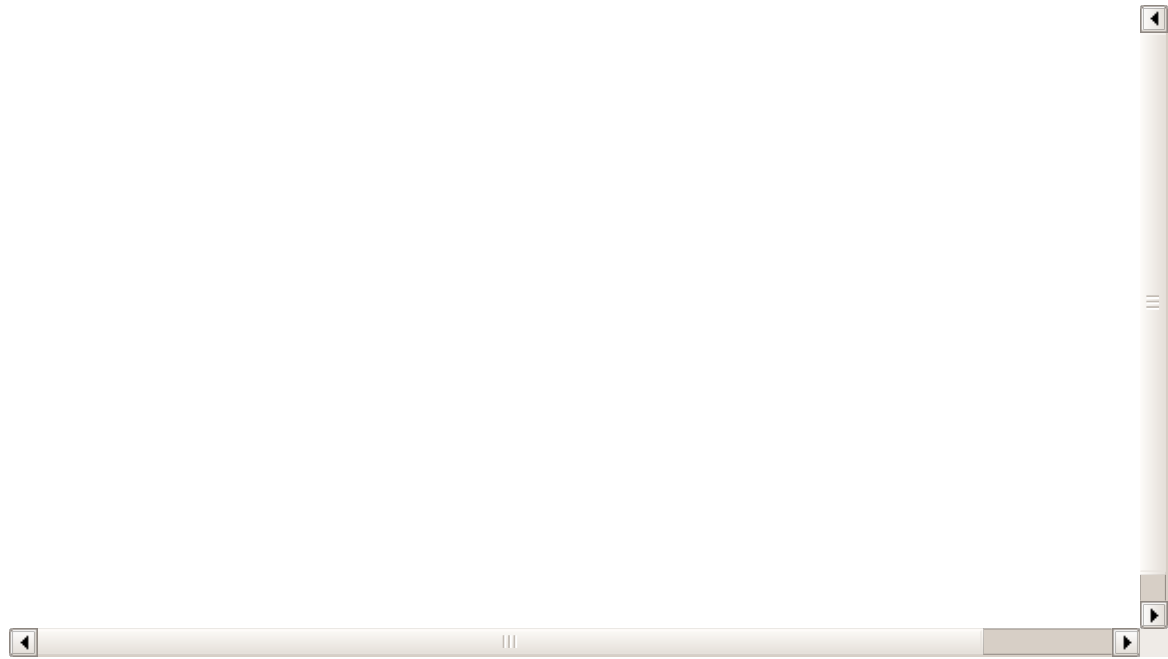
Il rivestimento esterno del Dark Frost sa di premium, è una superficie davvero piacevole al tatto che offre una buona "aderenza" e sembra anche piuttosto refrattaria a ditate ed impronte.

Oltretutto il peso è perfettamente bilanciato e, anche se 70 grammi non saranno da primato, rappresentano a nostro avviso il giusto compromesso per la maggior parte degli utenti.

I due pulsanti principali sono semplicemente fantastici, la scocca di entrambi non accenna alla minima oscillazione laterale ed i nuovi microswitch Kailh GM 8.0 preselezionati risultano estremamente tattili e caratterizzati da un suono molto soddisfacente.

Pur essendo un pochino più soft dei Kailh GM 4.0 utilizzati dal modello RGB che, ricordiamo, è una versione antecedente, anche questi GM 8.0 hanno un feedback molto deciso e restano leggermente più "pesanti" dei classici Omron.

Di seguito vi facciamo sentire con una breve clip come suonano i vari pulsanti del nuovo XM1r in comparativa con quelli dell'edizione di inizio 2020 equipaggiata con switch Omron per quanto riguarda quelli principali.



Anche la rotella è alquanto particolare, lo scroll è morbido ma con scatti ben delineati ed il relativo pulsante è uno dei più leggeri e tattili che abbiamo avuto modo di provare: si lascia premere, infatti, con estrema facilità e, molto probabilmente, se siete abituati a fare un uso massivo in partita, ve ne innamorerete.

D'altro canto, qualcuno potrebbe trovarlo invece eccessivamente "soft" anche se, onestamente, durante le varie sessioni di gioco non abbiamo riscontrato alcuna pressione involontaria.

Anche i due pulsanti laterali sono ottimi, ben posizionati e altrettanto clicky, seppur evidenzino un "post-travel" abbastanza marcato, cosa comunque del tutto normale.

Come già detto in fase descrittiva, la forma del mouse è già considerata da moltissimi appassionati come una delle più interessanti in assoluto.



Non si tratta di certo di una forma "safe", come si suol dire in gergo, ovvero piuttosto neutrale che si prende pochi rischi e, quindi, cerca di adattarsi un po' a tutte le tipologie di presa ma, bensì, ha un'identità ben precisa che incontra soprattutto le preferenze degli utenti Claw Grip.

Se fate parte di questa categoria, a patto che non abbiate delle mani troppo piccole, l'Endgame Gear XM1r è assolutamente da provare.

Anche una Fingertip Grip si può adattare senza grossi problemi, mentre per quanto riguarda la Palm riteniamo che ci siano soluzioni più azzeccate.

Sul lato prestazionale il mouse in prova viaggia alla grande ed offre un tracciamento estremamente preciso che ci ha permesso di destreggiarsi senza incertezze sia su Call of Duty che su Valorant.

La lift of distance (LOD) è contenuta, pari od inferiore ad un DVD dalle nostre prove, e anche i mouse feet in PFTE offrono una buonissima scorrevolezza.



A tale proposito ci piace sottolineare come il set di piedini aggiuntivo compreso nel bundle è sicuramente un plus molto gradito, perché permette sia di poter scegliere tra due tipologie di mouse feet differenti che, più semplicemente, di avere un backup qualora quelli di serie vadano incontro ad eccessiva usura.

Il Flex Cord 2.0, pur essendo effettivamente un pochino diverso rispetto al suo predecessore, ci è sembrato davvero valido e, qualitativamente parlando, rappresenta attualmente forse il punto più alto che un paracord stock abbia toccato.

Come unico neo, anche se i giocatori più hardcore non ne sentiranno probabilmente la mancanza, è l'assenza "momentanea" di un software dedicato che va a limitarne, chiaramente, le possibilità di personalizzazione.

4. Conclusioni

4. Conclusioni



L'Endgame Gear XM1 è uno di quei modelli che più ha lasciato il segno nella recente evoluzione del mercato dei mouse gaming.

Dall'uscita della sua prima edizione ad oggi, il giovane team teutonico ha cercato di perfezionarlo sempre di più e la sua ultima iterazione, il modello XM1r, fa parte senza dubbio dell'élite delle soluzioni cablate oggi a disposizione tra gli ultraleggeri.

Questa è un periferica che mette in mostra una cura per i dettagli davvero notevole ed appare evidente come il produttore non abbia lasciato nulla al caso ma, anzi, sia stato in grado di "puntellare" al meglio un progetto con delle basi molto solide.

La forma infatti di questo mouse, immutata dalla sua prima versione ad oggi, ha catturato fin da subito l'attenzione di una nutrita schiera di appassionati ed oggi è ritenuta quasi un "must try" per gli utenti Claw Grip.

Difficile chiedere di più sul piano della qualità costruttiva, il peso di 70 grammi rientra perfettamente in quello che è considerato da molti lo "sweet spot" e anche parlando di pulsanti, cavo paracord e mouse feet, siamo in pratica di fronte al meglio che il mercato possa offrire.

L'utilizzo del PixArt PAW3370, oltre a costituire un ulteriore upgrade, almeno sulla carta, apre le porte inoltre, trattandosi di un sensore ottico ad elevata efficienza, ad una più facile transizione verso un modello wireless, che più di qualche appassionato sogna già da tempo, assieme, a dire il vero, ad una variante "mini" che potrebbe risultare altrettanto interessante.

Il prezzo su strada dell'Endgame Gear XM1r, di 62,90€, è a nostro avviso adeguato a quanto messo sul piatto.

VOTO: 5 Stelle



PRO

- Qualità costruttiva ed ergonomia
- Design ultraleggero senza scocca forata
- Switch Kailh GM 8.0 personalizzati
- Sensore ottico PixArt PAW3370
- Mouse feet in PTFE al 100%
- Cavo paracord Flex Cord 2.0

CONTRO

- Software ancora in via di sviluppo

Si ringrazia Caseking per l'invio del prodotto in recensione.



nexthardware.com